



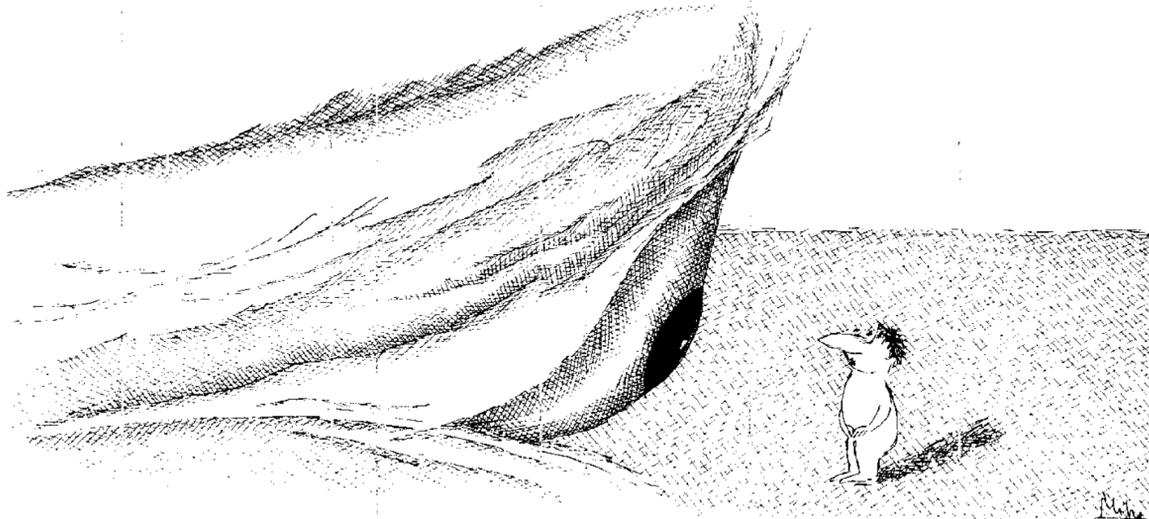
**IL CONVEGNO.** La ricerca genetica cambierà la vita. I cattolici s'interrogano

■ MILANO. Come vi sentireste se vi dicessero che a vent'anni vi amalerete quasi certamente di diabete? E che a quaranta potreste avere un tumore al seno? Sarebbe possibile, per voi, continuare a condurre la stessa vita che avete fatto fino a oggi, inconsapevoli?

2005: odissea nel genoma. Attenti a questo nome e a questa data. Tra meno di dieci anni, infatti, la nostra vita potrebbe essere rivoluzionata dalla prima tappa del «Progetto genoma umano». Nel 2005, infatti, quando questa ricerca sarà portata a compimento e sarà possibile individuare la maggior parte dei geni umani, localizzarli sui cromosomi e scoprirne la funzione, potrebbe cambiare il modo di pensare la malattia, la nostra e quella degli altri. Quando i risultati verranno trasferiti alla pratica medica, il test che individua i «geni», potrà dirci se noi, soggetti sani, siamo predisposti o no verso malattie come il tumore al seno, l'asma, il diabete mellito, l'Alzheimer, o piuttosto la schizofrenia: chi affiderebbe a quel punto la guida di una spedizione spaziale che dura anni a un bravissimo astronauta ma che, secondo il test, rischia di sviluppare questa malattia psichica? Così, anche se «predisposizione» non significa destino certissimo di malattia, alla notizia delle possibili patologie, le nostre esistenze potrebbero subire un tracollo. Non solo «psicologico». Che cosa accadrebbe, infatti, se un'azienda - e già avvenuto in America alla General Motors - chiedesse come condizione per essere assunti un test che certifichi questa sanità «a posteriori»? Ci sarebbe un'odiosa selezione tra indesiderabili e idonei, con conseguente distinzione «razziale» - a priori stavolta - tra individui normali e portatori di patologie (il Parlamento Europeo su questo argomento è già intervenuto nel 1989 per regolare l'uso dei test genetici che vanno eseguiti rispettando l'autonomia del soggetto e non possono essere utilizzati per l'assunzione al lavoro o prima della stipula di un contratto assicurativo).

In un mondo dove qualsiasi progresso della medicina ha ormai un inevitabile contraccolpo bioetico, il «Progetto genoma» è forse quello destinato più di ogni altro a sconvolgere tutte le regole fissate finora. Regole che andranno riscritte, dunque tenendo conto dei problemi etici, legali, politici, psicologici. Delle conseguenze - soprattutto etiche - relative a questo progetto si è discusso ieri a Milano in un convegno dal titolo «Determinismo genetico e scelta morale» organizzato dall'Amci, l'Associazione Medici Cattolici Italiani a cui hanno partecipato, tra gli altri, il filosofo Salvatore Natoli e Carlo Vergani, direttore della cattedra di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Milano ma che ha avuto come clou l'altissimo intervento dell'Arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini.

La Chiesa e i cattolici si preoccupano infatti moltissimo di ridefinire i confini del problema certi che le regole vanno stabilite sin da ora, senza trascurare, come ha sottolineato il presidente dell'Amci, Alfredo Anzani, la sede politica:



# Progetto Genoma Ecco il decalogo del cardinal Martini

Duemilacinque, odissea nel genoma. In quella data si potrebbero conoscere quasi tutti i geni umani, permettendo di scoprire a quali malattie siamo predestinati, e cambiando di fatto la nostra vita. Una risorsa enorme ma anche uno sconvolgimento che può creare discriminazioni, problemi etici, legali. Un convegno dei medici cattolici ha messo a fuoco l'enorme problematica. Il cardinal Martini detta le leggi contro i possibili abusi.

**ANTONELLA FIORI**

«È inconcepibile che il Parlamento italiano non prenda posizione su questi temi. Bisogna avere il coraggio di far uscire la discussione dall'ambito scientifico. La questione della vita umana non ha collocazioni né di destra né di sinistra». In questa direzione - la questione della vita umana considerata in tutta la sua unicità e interezza - si inserisce anche il senso del discorso del Cardinale Martini, che citando le encicliche del Papa e le tesi del filosofo Hans Jonas sul principio di responsabilità ha tracciato ieri una strada possibile per una considerazione etica del determinismo genetico con un inizio di discussione che tenti di coinvolgere anche tutti i laici.

Il primo rischio, infatti, per l'Arcivescovo di Milano, è quello di un «lento ma percepibile scivolamento, in alcune aree della medicina, da una genetica medica che applica conoscenze genetiche alla medicina, a una medicina genetica che fonda l'atto medico e lo

giustifica su presupposti prevalentemente genetici. Da una terapia mirata a una restituito ad integrum delle strutture dell'organismo a livello fisico o metabolico o di organi e apparati a una terapia volta a modificare o integrare in alcune sue componenti geniche il genoma». Da questo punto di vista il problema etico che si apre è quello legato ai «gradi di libertà relativa di cui gode il vivente uomo, per il solo fatto di essere un sistema multilivellare omeostatico, cioè un sistema complesso, teleologicamente orientato, dinamico e in disequilibrio controllato con l'ambiente in cui vive». L'uomo, infatti, secondo l'arcivescovo e l'etica cattolica, è diverso da tutti gli altri esseri viventi. Così togliere alla intelligibilità dell'organismo umano la categoria della possibilità di essere o non essere secondo la prevedibilità degli eventi fisiologici e patologici, rappresenta un attentato al riconoscimento della libertà antropologica e alla sua fonda-

zione razionale. In altre parole: ogni forma di determinismo biologico rischia sempre di aprire la strada ad un riduzionismo metafisico che fa sì che non venga fatta alla fine nessuna distinzione ontologica con ogni altra forma vivente.

Primo imperativo etico da rispettare dunque: «Realizzare una ricerca e una prassi medico-scientifiche pienamente rispettose della persona umana nella sua integralità costitutiva».

I limiti connessi con una visione rigida del determinismo genetico - «lo stato di salute dipende sempre anche da fattori ambientali e la conoscenza dei dati genetici non può offrire previsioni certe sull'insorgenza della malattia ma consente solo di rilevare la presenza di un fattore a rischio» - sarebbero collegati tuttavia anche a un problema di informazione da parte dei medici e delle riviste specializzate. Per Martini «una corretta informazione sui limiti e le reali possibilità dei marker genetici costituisce un requisito etico-deontologico fondamentale per evitare false aspettative e timori immotivati». Insomma, la medicina genetica, soprattutto per quello che riguarda la diagnosi - prenatale o post-natale - non dovrebbe correre il rischio di imboccare una strada di «medicina predittiva», condizionale, che non fa i conti con i gradi di libertà relativa dell'organismo per poi non risolvere il problema più importante: dare una



**Il cardinale Carlo Maria Martini**

G. Giovannetti

**In alto un disegno di Mitra Divshali**

**Satellite-spia russo è bruciato**

Da qualche tempo i servizi segreti russi sono costretti a fare a meno dei preziosi «servizi» di un Kosmos 2320, l'ultimo satellite-spia di concezione avanzata immesso in orbita prima che la crisi economica paralizzasse anche le attività spaziali. Secondo le Iztvestia, il satellite, le cui apparecchiature fotografiche erano in grado di riprendere degli oggetti di poche decine di centimetri di larghezza, è bruciato ultimamente nell'atmosfera, dopo aver assolto ai suoi doveri ben oltre la durata prevista, sei mesi. Così, scrive l'ex organo del governo sovietico, a Mosca stanno pensando di affittare un satellite-spia dai cinesi. Di norma, oltre a un numero imprecisato di satelliti militari antiquati, i russi hanno cercato di avere in orbita due satelliti-spia più moderni. In verità quest'anno sono stati lanciati due vettori con i satelliti destinati a rimpiazzare quello che si è estinto ultimamente, ma senza successo. E adesso chissà quanto tempo bisognerà aspettare, prima che la situazione economica consenta ai militari russi di lanciare un altro satellite-spia all'altezza del Kosmos 2320.

**Lapide in onore di Cederna**

Cerimonia commemorativa della figura e dell'opera di Antonio Cederna, l'ambientalista recentemente scomparso, oggi nel parco dei monti Simbruini per l'iniziativa della giunta esecutiva del consorzio. Una lapide in marmo in suo ricordo verrà infatti scoperta alle ore 12, all'ingresso della ristrutturata «mola vecchia» di lenne dal vicepresidente del parco, Paolo D'Otavio, che terrà anche un discorso commemorativo. Alla cerimonia, che si svolge nell'ambito della marcia non competitiva «Transimbruina '96», saranno presenti anche il presidente del parco, Giuseppe Panimolle, con i componenti la giunta esecutiva e gli amministratori comunali di lenne. Dopo lo scoprimento della lapide, i partecipanti alla marcia, che è organizzata dalla Lega ambiente Lazio, dalla cooperativa Feronia, dal parco dei Simbruini e dal comune di Subiaco, proseguiranno alla volta del laghetto di San Benedetto sul fiume Aniene, per raggiungere poi i ruderi della villa di Nerone a Subiaco.

**Cuore, una guida per i medici di famiglia**

In occasione del XIII Congresso nazionale della Società Italiana di Medicina Generale (SIMG), è stata presentata a Firenze una guida, distribuita a tutti i medici di famiglia, dal titolo «La prevenzione cardiovascolare nel singolo paziente» realizzata in collaborazione con la stessa SIMG e alcuni tra i maggiori esperti italiani. Si tratta di una guida informativa sul ruolo del medico di medicina generale nella prevenzione delle malattie cardiache ed è stata realizzata nell'ambito del progetto europeo per la prevenzione delle malattie cardiovascolari Healthier Heart Council.

**CHE TEMPO FA**



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**SITUAZIONE:** la nostra penisola è interessata da un intenso flusso di correnti meridionali, che precede una perturbazione atlantica, attualmente sulla Penisola Iberica ed in spostamento sulle nostre regioni.

**TEMPO PREVISTO:** su tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti al centro-nord; queste potranno assumere carattere di forte intensità sul settore nord-orientale, Lazio, Umbria e Toscana. Nevicate sull'Arco Alpino a quote superiori ai 2000 metri. Dalla serata le precipitazioni tenderanno ad estendersi alla Campania e successivamente al resto del Meridione, mentre sulle regioni nord-occidentali si assisterà ad una temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

**TEMPERATURA:** in graduale diminuzione specie al nord e sulla Sardegna.

**VENTI:** ovunque moderati; da sud-ovest sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche; da sud-est sulle rimanenti regioni, tendenti a forti sulle regioni joniche.

**MARI:** generalmente molto mossi, tendenti ad agitarsi lo Jonio, i Canali di Sardegna e di Sicilia, ed il basso Tirreno.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	9	10	L'Aquila	10	23
Verona	9	16	Roma Ciamp.	16	22
Trieste	12	20	Roma Fiumic.	15	22
Venezia	13	18	Campobasso	15	20
Milano	10	14	Bari	17	21
Torino	10	12	Napoli	16	21
Genova	14	18	Potenza	15	21
Cuneo	12	16	S. M. Leuca	17	18
Bologna	12	16	Reggio C.	18	21
Firenze	12	20	Messina	18	20
Risica	12	18	Palermo	24	29
Ancona	14	23	Catania	16	20
Perugia	13	21	Alghero	12	21
Pescara	16	28	Cagliari	13	19

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	0	5	Londra	-2	10
Atene	11	20	Madrid	-2	9
Berlino	3	np.	Mosca	3	6
Bruxelles	-3	2	Nizza	11	15
Copenaghen	-3	6	Parigi	0	6
Ginevra	5	7	Stoccolma	6	5
Helsinki	5	6	Varsavia	6	6
Lisbona	8	16	Vienna	7	9

**l'Unità**

Tariffe di abbonamento

Italia	7 numeri	6 numeri	Anuale	L. 330.000	Semestrale	L. 169.000
				L. 290.000		L. 149.000
Estero	7 numeri	6 numeri	Anuale	L. 780.000	Semestrale	L. 395.000
				L. 685.000		L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SO.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del P.S.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000

Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000

A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA' S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Aree di vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/69711 - Fax 02/69711755  
 Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288  
 Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200  
 Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile

Teletampa Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanelli, 58/B  
 SABO, Bologna - Via del Tappazzerie, 1  
 PPM Industria Poligrafica, Palermo Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137  
 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5, 35  
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe Caldorola

Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma